

## **I PRIMI DIECI ANNI DEL CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI COMO**

Nel territorio comasco, alcune associazioni che già avevano contribuito alla creazione del Forum Comasco del Terzo Settore, si attivano nel 1997 per progettare e dar vita ad una struttura in grado di favorire la coesione e la crescita della rappresentatività delle organizzazioni di volontariato e dell'associazionismo locale e provinciale.

Nasce così l'Associazione del Volontariato Comasco<sup>1</sup> presentando, nello stesso anno, al Comitato di Gestione della Lombardia, il proprio progetto per la gestione del CSV di Como. L'AVC, come compito istituzionale, contribuisce alla definizione degli obiettivi culturali, delle linee politiche e della programmazione del CSV.

L'attività del Centro Servizi è iniziata nel 2 marzo del 1998 in seguito all'esito positivo ottenuto dall'AVC al bando emanato dal Comitato di Gestione della Lombardia per individuare in ogni Provincia soggetti in grado di amministrare tali Istituzioni.

La nascita del CSV, nel marzo 1998, ha permesso di far emergere alcuni aspetti che prima stavano in secondo piano come, per esempio, l'organizzazione e gestione delle associazioni, la possibilità di adeguarsi ad alcuni standard normativi e, attraverso la formazione, la possibilità per i volontari di acquisire consapevolezza rispetto alle istituzioni e agli altri soggetti.

L'azione del Centro Servizi non si è concentrata solo sulle organizzazioni di volontariato, ma ha cercato anche di indirizzarsi direttamente ai singoli, cercando di dare ai volontari un aiuto concreto nella riflessione sulle motivazioni che li spingevano all'azione volontaria.

La prima sede di lavoro è stata ospitata presso spazi messi a disposizione dalle Acli Provinciali di Como e dal 1999 il CSV si è dotato di una sede autonoma per poi trasferirsi nel 2001 presso la sede in via San Martino 3. Dall'aprile 2007 la sede del CSV è in via Col di Lana 5. L'attività del CSV per il primo anno di vita è stata dedicata a porre le basi per la propria operatività.

Le risorse umane a disposizione della struttura in questo periodo erano due, una impiegata sulla segreteria e una sulla banca dati, i servizi di consulenza e di ufficio stampa erano gestiti esternamente: Consorzio Eureka e associazione Ecoinformazioni.

Nell'anno successivo nasce l'area formazione con la presenza di un operatore in più e viene realizzata in collaborazione con Forum del Terzo Settore, Confcooperative, LegaCoop e Federsolidarietà la prima festa del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione denominata PrimaVeraFesta

Negli anni seguenti il Centro perseguito il rafforzamento della struttura interna, investe su: costruire relazioni significative con le realtà di volontariato, offrire servizi, realizzare attività in modo diretto, sperimentare percorsi innovativi, promuovere le opportunità europee, avvicinare i giovani al mondo del volontariato.

In particolare nel 2000 iniziano le prime consulenze sulla progettazione.

Nel 2001 il CSV investe con 3 nuovi operatori nello sviluppo dell'Area Europa, giovani e volontariato e nel servizio di orientamento al volontariato.

Nel 2002 il CSV vanta nel suo organico 7 operatori sia sui servizi già avviati sia sullo sviluppo di nuove attività tra queste quelle della comunicazione e della biblioteca.

Nello stesso anno si è dato vita allo sportello decentrato di Cantù gestito in convenzione con l'Associazione La Soglia. Un ulteriore sportello sarà attivato nel 2004 a Lomazzo.

Il 2005 è un anno significativo dal punto di vista del cambiamento dell'organico presente al CSV. Si assiste ad un cambio di direzione che determina anche un cambio di operatori

---

<sup>1</sup> I soci fondatori dell'Associazione del Volontariato Comasco sono stati: Acli, Afin, Antea, Arci, Auser, Aval, Briantea '84, Centro di Ascolto, Cif, Gaudium Vitae, La Soglia, Osha Asp, Tetto Fraternalo, Usip

nell'area comunicazione cui segue una riconfigurazione dell'organizzazione stessa, favorita dall'ingresso progressivo e continuo di nuovi operatori. Con il biennio 2007/2008, la cui programmazione è stata definita in modo partecipato con gli operatori e l'assemblea dei soci, il CSV ha avviato una nuova fase di crescita, passando da mero erogatore di servizi a soggetto attivo nel promuovere azioni di cambiamento e sviluppo del territorio. Attualmente l'organizzazione si configura sulle 4 aree definite dal mandato istituzionale in cui operano un totale di 12 dipendenti e 2 collaboratori.